

d'Aosta confluiscono egualmente nella maniera più diretta sia la provenienza da Aereelli (per la Valle Padana e per il litorale Adriatico) e sia quelle da Torino e da Genova (per il Piemonte ed il litorale tirrenico): con l'attraversamento del Monte Bianco si sfocia direttamente nel cuore della Francia e verso il Lago di Ginevra, con la possibilità di irraggiarsi verso tutti i porti dell'Atlantico, verso i Paesi Bassi e verso la Renania.

Inoltre, nella determinazione del tracciato della nuova strada occorrerà tener presenti non soltanto le esigenze del traffico commerciale, ma anche le possibilità di un traffico turistico. A questo proposito non vi è dubbio che il nostro maggior centro turistico nelle Alpi Occidentali è la Valle d'Aosta, con la sua capitale Courmayeur, e che il maggior centro turistico delle Alpi Francesi e l'Alta Savoia, con la sua capitale Chamonix e con il contiguo importantissimo centro svizzero del Lago di Ginevra: la canonale del Monte

Bianco mette appunto in immediato collegamento fra di loro tutte le anzidette regioni turistiche.

Infine, una strada che percorra la Valle d'Aosta e l'Alta Savoia, mentre apporta nuova vita a queste due regioni, evita di fare una immediata concorrenza alle contigue, ma relativamente lontane ferrovie del Moncenisio e del Sempione: cosa anche questa, per quanto possibile, opportuna e sommamente apprezzata dagli Enti direttivi delle ferrovie sia italiane che svizzere.

Il traforo del Monte Bianco, che della nuova grande arteria rappresenta l'opera più cospicua, si svolge fra la testata della Valle della Dora Baltea, in Italia, e quella dell'Arve, in Francia, e precisamente fra Entrèves e Chamonix, alla base dell'imponente massiccio.

Contrariamente a quanto si potrebbe pensare in relazione all'alta mole del Colosso delle Alpi, che è il più alto d'Europa (m. 4.810), il suo perforamento alla base è il più breve di quante gallerie si sono fatte finora attraverso la dorsale alpina, ossia m. 11.700, — mentre la galleria del Frejus è lunga m. 12.840, quella del Sempione m. 19.805, quella del Gottardo m. 14.994 ecc. Ciò risponde alla natura granitica e compatta ed alla stratificazione quasi verticale del massiccio del Monte Bianco che, pur essendo il più elevato in altitudine, presenta il minor spessore alla base.

Le sue quote d'imbocco sono: m. 1.380 verso Entrèves e m. 1.250 verso Chamonix — con un vertice in galleria di m. 1.592: — come si vede, sono quote inferiori ai 1.400 metri, che rappresentano la altitudine massima alla quale è ancora possibile mantenere d'inverno sgombra dalla neve una strada con relativa facilità, ossia con mezzi semplici e non troppo costosi: — prova ne sia che tanto Courmayeur quanto Chamonix sono sempre accessibili agli automezzi in tutte le stagioni dell'anno. In proposito giova tener presente anche la buona esposizione al sole degli accessi, sia in Valle d'Aosta e sia in valle dell'Arve, ciò che ci preserva facilmente anche dagli effetti del ghiaccio (Verglas), che sono quanto mai deleteri per la percorribilità e per la conservazione di una strada.

Il traforo del Monte Bianco collega, come già si è detto, il bacino turistico della Valle d'Aosta con quello della Savoia e del lago di Ginevra, che hanno milioni di visitatori all'anno: di questi

Imbocco di Entrèves.

